

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel corso del 2010 e del 2011, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata concezione.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

Voce di bilancio- Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI
	130	40	50	10	40	70	
	Altre attività	Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative	Altri proventi di gestione	
Crediti verso Enti controllanti	Fatture da Emittente vs Enti controllanti	Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti	Compensi CdA in omnicomprensività	Altre spese amministrative		
Agenzia delle entrate	-	11.399	137	8	137	50	18
INPS	16	27	10.952	72	132	-	58
TOTALE	16	27	22.351	269	80	50	18
							58

Rapporti con Società controllate

Equitalia, dalla sua costituzione, ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricoprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale. Anche nel 2010 tale contratto è stato sottoscritto da tutte le Partecipate e nel mese di dicembre 2010 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi (fino al 31 dicembre 2011).

La remunerazione di tali servizi infragruppo è stata determinata complessivamente in € 20 milioni tenuto conto dei costi aziendali sostenuti per l'espletamento dei servizi stessi. Tale remunerazione, in ogni caso, non eccede il valore di mercato dei servizi resi.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di convenienza economica e con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Anche per il 2011 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese

a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, che anche nell'esercizio 2011 è stato ulteriormente sviluppato il progetto di tesoreria accentrata, di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	625
EQ. CENTRO	87.139	12.238	8	7.128
EQ. GIUSTIZIA	-	1.710	-	9.564
EQ. NORD	259	40.564	54.543	37.939
EQ. SERVIZI	-	5.203	-	2.023
EQ. SUD	288.955	15.338	-	33.665
TOTALE	376.353	75.053	54.551	90.944

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2011, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla Consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti delle Partecipate per rapporti di cash pooling;
- per la voce 50 del Passivo principalmente ai debiti IRES verso le Partecipate relativi al versamento nell'anno degli acconti e delle ritenute subite. Inoltre in tale voce è contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia Giustizia in merito al progetto di cash pooling.

I crediti nei confronti degli Adr si riferiscono alla quota di competenza relativa alla convenzione stipulata con la Holding per il supporto fornito nella fase di start-up. Tale partita trova corrispondente contropartita nei ricavi ed è evidenziata nel prospetto che segue.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	403	29.207	389.258
EQ. CENTRO	8.453	96.028	980.615	6.933.240
EQ. GIUSTIZIA	6.838	10	30.455	1.440.691
EQ. NORD	560.878	86.529	460.895	8.780.836
EQ. SERVIZI	137	508.718	-	1.447.404
EQ. SUD	11.212	92.280	4.454.544	8.159.973
TOTALE	587.518	783.968	5.955.716	27.151.402

I costi sono relativi principalmente ai distacchi passivi di personale e agli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2010 (20 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,6 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (1,4 €/mln);
- agli interessi attivi (5,9 €/mln) e passivi (0,6 €/mln) maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrativa.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011, ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA - sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 – prorogato fino alla data di entrata in vigore del nuovo contratto quadro. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2011, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2011 - 31/12/2011	Importi consuntivi al 31/12/2011	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (ospiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	37.561	29.657	7.905	7.905	-	-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	459	-	459	-	105	354
MODELLO PRODUTTIVO	1.775	-	1.775	-	1.454	321
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	489	-	489	489	-	-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	652	-	652	-	245	407
RELAZIONE CONTRIBUENTE	101	-	101	-	27	75
RISCHIO AZIENDALE	280	34	246	246	-	-
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	858	858	-	-	-	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	490	490	-	-	-	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	520	-	520	469	51	-
TOTALE	43.185	31.039	12.147	9.109	1.882	1.157

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.207.477,32, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a € 60.373,86, e ad "altre riserve" patrimoniali il residuo utile pari a € 1.147.103,46.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE

Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	471.559,42
Altre Riserve	8.924.626,10
Utili portati a nuovo	-
Totale	159.396.185,52

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2011, ammonta a 190 €/mln.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.765	3.412
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	11.291.714	172.116.140
A) a vista	11.291.714	172.116.140
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	376.353.207	191.082.702
A) a vista	-	-
B) altri crediti	376.353.207	191.082.702
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	217.930.009	218.548.969
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.598.174	6.305.034
di cui	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	739.461	938.867
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	179.923.929	232.653.540
140. RATEI E RISCONTI	1.024.679	744.907
A) ratei attivi	-	49.898
B) risconti attivi	1.024.679	695.009
TOTALE ATTIVO	798.199.594	822.730.227

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	89.000.111	2.162.179
A) a vista	86.448.261	-
B) a termine o con preavviso	2.551.850	2.162.179
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.551.412	165.063.134
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	54.551.412	165.063.134
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	148.550.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	144.250.000	148.550.000
50. ALTRE PASSIVITA'	124.956.994	81.082.928
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
A) ratei passivi	-	-
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.377.795	2.611.756
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.667.096	75.071.522
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	23.004.298	68.539.863
C) altri fondi	9.662.798	6.531.659
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000.000	190.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	8.188.709	6.806.293
A) riserva legale	411.186	342.065
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	7.777.523	6.464.228
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.207.477	1.382.415
TOTALE PASSIVO	798.199.594	822.730.227

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/2011	31/12/2010
Garanzie rilasciate	-	-
Impegni	-	-

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2011	31/12/2010
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	5.915.588	2.847.889
20. COMMISSIONI PASSIVE	161.865	4.305
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	51.342.694	43.037.410
A) SPESE PER IL PERSONALE	25.168.114	20.898.608
DI CUI		
- salari e stipendi	18.235.416	15.495.006
- oneri sociali	4.364.744	3.922.132
- trattamento di fine rapporti	1.146.047	1.002.632
- trattamento di quiescenza e simili	35.511	35.522
- altre spese del personale	1.386.396	443.316
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	26.174.580	22.138.802
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.411.589	1.255.127
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	696	1.237
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.776.356	1.700.000
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.019	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	50.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(5.431.268)	(2.453.241)
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.207.477	1.382.415
TOTALE COSTI	56.386.016	97.775.142

RICAVI	31/12/2011	31/12/2010
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.487.948	2.393.502
di cui		
- su titoli a reddito fisso	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	20.520.000	67.105.618
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	20.520.000	67.105.618
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	29.368.867	28.272.920
80. PROVENTI STRAORDINARI	9.201	3.102
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	56.386.016	97.775.142

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. La presente situazione economico - patrimoniale, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in

cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle Controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della

Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle Società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo

desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (Imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di

immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - License software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespote. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nel periodo e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di periodo.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo**Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle Società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi – adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della Controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della Controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della Controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.